ANNO XXVI Lunedì, 25 Giugno 1883. NUM. 174.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Sem.	Trim.	Anno
Provincie del Regno	L. 32	» 16	» 8	» 64
Roma	» 50	» 7	» 13	» 24
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 48	» 25	» 13	» 50
Stati-Uniti dell'America settentr.	» 72	» 36	» 18	» 68
America meridionale	» 96	» 48	» 25	» 92
Cina, Giappone, Chili, Australia	» 144	» 72	» 48	» 136

Gli abbonamenti scadono nell'ultimo d'ogni mese.

Cassa *fogli*: per **Roma** *centesimi* 5.

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.

Un foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. - A Londra, G. L. Daube e C.

Le lettere e i pacchi devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamenti che fossero inviati senza affrancazione.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi dell'Opinione, via del Seminario, 87, p. p. Roma. - Rappresentanze per Parigi e Londra, come sopra.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

I signori abbonati il cui abbonamento scade oggi sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale mediante vaglia postale o con lettera raccomandata.

Prezzi d'Associazione:

Roma		Regno	
Anno . . . Lire	30	Anno . . L.	24 —
Semestre . . »	16	Semestre . »	12 —
Trimestre . . »	8	Trimestre . »	7 —
Mese . . . . »	3	Mese . . . »	2 50

Roma, 24 Giugno.

BOLLETTINO POLITICO

Il processo contro Luisa Michel e compagni è terminato ieri alla Corte d'assise di Parigi. Luisa Michel fu condannata a sei anni di reclusione e dieci di sorveglianza; Pugni ad otto anni di reclusione e dieci di sorveglianza; Mercier ad un anno di prigione; Th ary a tre mesi; communi, e tre anni di prigione; gli altri furono assolti.

I giurati si sono mostrati piuttosto severi verso gli accusati, ma hanno voluto evidentemente mettere una specie di sigillo a tredici anni di processi, a tre anni di carcere preventiva, a tre mesi di dibattimento pubblico non meno pubblico che lungo, a tre giorni di requisitoria e di arringhe, a quattordici avvocati che dopo l'energica difesa del governo, e se il ministero Ferry continua ad essere infissibile nel suo atteggiamento la tranquillità e l'ordine, sarà l'appoggio dell'immensa maggioranza della nazione. Disgraziatamente, vedremo pure che questa condanna, invece d'incutere terrore ai compari, non farà che esacerbare gli animi dei comunisti, e infiammare i ribelli.

Il sig. Grévy annunziò ieri al Consiglio dei ministri ch'egli riceverà dal Papa una lettera scritta in italiano. La lettera sarà tradotta, e quindi il Consiglio delibererà sulla risposta da farsi. La questione ecclesiastica entra quindi anche in Francia in una nuova fase, ma la Corte si ingannerà se crede di trovare dappertutto la compiacenza che il cancelliere dell'impero ha creduto di doverle fare, chi sa per quale ragione! Ieri pubblicò il *Journal officiel* un articolo, in *Standard* annunzia che il sig. v. Schlözer abbe un luogo collegio e conferenze Jacobei allo scopo di studiare le cose politiche ed accettare il nuovo progetto ecclesiastico. Il principale Jacobei sarebbe rispondere alla domanda: Le opere buone del progetto come una utile concessione, oppure può di non dare verbo come una base sufficiente per un accordo completo.

Il cardinale assicurò che il Papa prima un'udienza di congedo al sig. Ferrigny.

Il tesoriere della Lega agraria irlandese, signor Egan, pubblicò una relazione sulle offerte pervenute alla Lega, dalla quale risulta che, oltre ai fondi di soccorso pei fittaiuoli in miseria, furono percepite non meno di 325,000 lire sterline. Di queste giunsero 228,000 lire sterline dall'America, 157,000 lire sterline dall'America e 10,000 lire sterline dall'Australia. Il rivelatore Jacoes Carey donò denaro ed assegnava. Secondo il rapporto alcun acquirente pei suoi beni, il ha ceduti ad un suo parente.

Circa la situazione nell'Albania, non si conferma la telegramma da Costantinopoli che annunziava la sottomissione degli albanesi alle truppe turche.

Secondo una lettera dall'Albania, Mustafà-pascià, durante la tregua di tre giorni, trattò con Dul Bariz, il capo della tribù dei Castrioti, lo assicurò della benevolenza del sultano, e lo invitò a far consegna, in via amichevole, al Montenegro il territorio ceduto.

Il capo della tribù rifiutò assolutamente questa proposta, e dichiarò che i montenegrini dovevano venire essi per occupare i territorii loro ceduti; che la sua tribù e le rimanenti dell'Albania erano decise a combattere sino all'ultima goccia di sangue, piuttosto che cedere il loro territorio ai montenegrini. Secondo l'opinione dominante in Albania — ne la potenza, nemmeno la Turchia non sarà possibile le effettuare la cessione dei territori al Montenegro.

Ciò può esser vero, quantunque non sia provato della morte della ultima guerra che gli ufficiali generali dichiarano, secondo l'odierno modo di combattere, dar prova di valore ed intraprendenza personale come Lecchia alla Terrapelli, o Bonparte ad Arcole. Il nostro pensiero ricorre ai quartieri generali provvisti di telecrafi e telefoni, di carte dettagliate e precise, di vigili telescopi; un compianto quindi di mezzi ausiliari che ai generali di Bonparte mancavano a che rendono possibile la direzione del combattente dal tavolino.

Questa è la leggendaria abilità di ma rescialle Moltke o dei suoi comandanti di corpo d'armata, e come da esso il generale Farrere possa dedurre un maggiore bisogno ai nostri tempi di preparare generali in buona età veramente non sapremmo comprendere. Tuttavia la commissione, ed ammettiamo quindi la scelta esclusiva pel reclutamento dei generali, ma questa non potrà tenere sconto all'esercito se non è delicatista da due condizioni indispensabili: 1° Conoscer l bene di tutte le migliori intelligenze a qualunque arma e classe appartengano: norma seguita costantemente nell'esercito tedesco in cui gli ufficiali concorrono alle scuole di guerra in qualunque grado e sia di assistenza pressochè quarant'anni di servizio. 2° Attività giustizia nella pratiola per la scelta che dovrebbe essere regolata conformemente alle norme dei concorsi civili in quelli cioè che, trasognati i temi con una speciale indicazione anche col nome dell'autore per attenere qualunque sospetto di arbitrio o di preferenza.

Sappiamo che concorsano ogni anno 15 generali si dovrebbe aprire annualmente un concorso presso il Consiglio dei ministri per venti promozioni a scelta nei gradi di colonnello, tenente colonnello e maggiore onde avere un certo numero di posti vacanti. Con ciò oltre provvedere al reclutamento dei generali in 22 anni, molla delle carriere superiori, si distenderebbero i gradi di circa 400 ufficiali di carriera accelerata, vale a dire si coprirebbe una parte assai rilevante del quadro superiore con ufficiali di elevata coltura. Ma, ripetiamo, invece la legge quale venne proposta dal ministro della guerra l'unica ogni anno ai quadri superiori una settantina di ufficiali attivi alle carriere, emborrassi al bisogno, onde si verificherà un ristagno, che prolungando la carriera media degli ufficiali di coltura elevata fino ai 25 anni, può aggiungerne nei quadri per l'avanzamento a scelta circa 1900 ufficiali la maggior parte dei quali è vedrà sacrificata a gradi minori ove quanto tranquillità manchi a farlo immaginare.

Sicchè, ripetiamo, l'esercito migliora di un fiasco nella via Roma-m, quando non si adottasse per la scelta a condizioni generali volute dalle scienze di legge proposte e si lasciasse una parte di forze alla tendenziali, gli avanzamenti avrebbero ritardo a manchevole lo stimolo alle singole ed al servizio accurato che solo può assicurare la necessità di assicurare una carriera.

E questo il punto più essenziale del progetto cui dovrai rivolgere tutta l'attenzione del legislatore.

Per ufficio della proporzionalità fra le varie grandi della generale ed ufficiali, ed in base all'ordinamento tattico e strategico dell'esercito, dal grado di capitano a quello di maggiore al servizio di stato maggiore che fa bisogno gli ufficiali di posizione subalterna ed impedisce di farli giungere ai gradi superiori in buona età. Per ovviare a questo inconveniente abbastanza grave, si possono praticare due differenti metodi di carriera. L'uno che applica la scelta, stabilisce la legge che il grado è preceduto i più abili per eliminare in seguito gli altri rimasti senza alcuna speranza d'avanzamento ad attendere la giubilazione; l'altro che faccia la eliminazione naturale nel grado di capitano, onde i superstiti possano trovare il loro legittimo sfogo di carriera fino a raggiungere il grado di colonnello o quello di generale, ai favoriti dalla scelta.

Il ministro della guerra si è attenuto nelle sue proposte al primo modo d'avanzamento e si è quindi conformato nella necessità di applicare le molte salvezza sola nei gradi inferiori. Ma confrontando gli effetti normali dei due sistemi, l'altro dimostrerà produrre non v'ha dubbio che il secondo è molto superiore al primo.

Che fa il governo per ovviare a tale scelta? Gli ufficiali della scuola di Modena hanno il principio di carriera un obiettivo uniforme d'avanzamento ma poichè la vacanza nei gradi superiori sono assai limitate per rispetto ai quattro degli ufficiali inferiori, il governo spre il consenso ad una scuola superiore che attribuisce al presidente un primo vantaggio, e il prepara ad una scelta in secondo grado nel passaggio da capitano a maggiore.

Il valore sostitutivo costituisce per tal modo l'unico termine di confronto che bene spesso è insufficiente per contraddistinguere il maggiore e distinguere il capitano, poichè al di ogni modo non potrebbe la maggioranza che ha pure qualche diritto di considerazione. Si agiungo che la

spettare dagli uomini che si governano e dalle maggioranze che li seguono. Il signor Forry non fu mai più chiaro, più franco, più ospitale. Quelli che ancora credevano che si potesse ottenere qualche informazione dalla Camera e dal governo d'oggi, devono rinunziare a cercar dietro a questa chimera.

Stampa Austriaca

La **Deutsche Zeitung**, commentando la nomina del generale belga Brialmont a direttore generale delle fortificazioni della Rumenia, dice che questa nomina è un effetto di costruire fortificazioni, ma dice che è singolare in questi piani, che la Rumenia voglia cominciare i suoi lavori di difesa all'estremità nordorientale; essa comincia subito dal rinserrarsi contro l'Austria. Si vorge da questo fatto. Dice la **Deutsche Zeitung**, quale idea s'abbiano gli uomini politici di Bucarest della missione del loro paese. Per qualche tempo di poter credere che la Rumenia, onde acquistare una validà prote zione contro l'immoderazione slava, si unirebbe a un processo di resistenza degli stati tedeschi. L'Austria, continua la **Deutsche Zeitung**, fece alla sua vicina la proposta tanto importanti sulla politica danubiana, che tutte le potenze europee riconobbero la benevolenza di quell'offerta. Ma la calma e la moderata delle sue domande. Soltanto i rumeni ridicolarono questa riconoscenza e governo austriaco; poi protestarono in tutti i modi, messaggi ed indirizzi contro le deliberazioni della Conferenza di Londra, e sembrarono convinti perciò, come al rede, di dover difendere la loro « indipendenza » che certo non può temere alcun attacco dall'Austria, nella quale alla nazione. La **Deutsche Zeitung** dopiera sostenere che la Rumenia abbia giudicato in tal modo la situazione seguendo delle sue norme di Berlino.

L'antagonismo fra l'Austria e la Russia, si ridusse in tutti gli Stati balcanici minori. La Serbia è incontestatamente sotto l'influenza del gabinetto di Vienna, il Montenegro è una provincia dell'impero della Czar, la Bulgaria è governata come da satrapi da moscoviti russi, e la Rumenia sembra risolita a tendere dalla parte.

Il governo russo tenta, appunto ora, mediante i suoi agenti, di pronunciare la creazione d'una barriera balcanica che si estenda in punta diretta contro l'Austria. Nel circoli governativi viennesi, si è bene informati di questi piani russi, e forse il signor von Teschenberg, il quale fece recentemente un viaggio in Oriente, oltre al'a sua missione officiale, ha avuto il suo lato di attività dei consoli austriaci, avrà compiuto un'altra missione confidenziale.

La **Deutsche Zeitung** aggiunge però che tutti questi progetti russi appariscono all'avvenire; le relazioni attuali fra il conte Kalnoky e il conte Giers, il loro scambio pacifico, sono eccellenti « la nomina di Gunbo a governatore di Varsavia « un notevole rassicramento di pace, perchè significa che Alessandro III non vuol fare nessuna concessione ai polacchi e quindi che per ora non si parla di guerra.

Stampa Tedesca

In un articolo sulle manifestazioni alle quali diede luogo nella stampa progressista il ritiro del signor Bennigsen, la **Neue deutsche Allgemeine Zeitung**, dice che le invettive riputate nuovamente nella stampa liberale contro il governo imperiale s'hanno devono attribuirsi al sentimento della crescente impotenza del partito. Vi si scorge la disperazione e qualche volta anche la rassegnazione. Il liberalismo accitandolo a volgere lo sguardo verso epoche migliori, e a ricordare i tempi terribili circostanze. La **Norddeutsche** tacita di menzognera questa accusa. Dove sono, essa chiede, le terribili circostanze? Le rimandi dalla Germania all'estero sono eccellenti; noi godiamo d'una pienissima rispettata, pei rapporti attuali dell'Europa, si trovarono verso altri Stati « perchè dispieniamo d'un forte esercito. I benefici della pace sono così universali, così generalmente e più calcolare, per quanto importanti, che nessuno vorrà turbarla lungo tempo. Ed anche la nostra vita, continua la **Norddeutsche Allgemeine Zeitung**, la nostra vita interna si autorizza un alto fiorale. Non possiamo volere in nessun modo riconoscere ad un conflitto che non accenna ad una sviluppo calmo ed ordinato. La nostra industria, da alcuni anni preso una vigorosa ripresa, ha ricchezza e la continue aumentare; insomma se la politica estera è in floridissima vedono che la Germania è felice. Certo però non è agli amici della **Weser Zeitung** che l'impero va debitore di questa situazione. Ma essi non potranno impedire che malgrado loro se ne rallegriamo, nonostante ch'essi dipingano coi più foschi colori l'avvenire.

Stampa Inglese

Secondo il **Daily News** l'assenzi ritirati dal *Cobden Club* alcuni membri raggruppatevoli del partito liberale, non significa, come alcuni argomentano, che vi sia una scissione

dove, nelle stagioni 1883-84, spettacoli di prim'ordine. Il Consigliere Balestra lo reputa impossibile e tale, francamente parlando è pure la mia opinione.

Il Progresso pubblicava un lungo elenco di artisti ancora disponibili, incominciando nientemeno che dalla Patti e da Nicolini! La verità è che tutte le specialità ottimate gli artisti avveduti e che tutti gli altri sono scritturati o almeno vincolati de compromessi.

Niente di più facile che pubblicare un elenco fantastico includendovi magari la Pasta e la Malibran che sono morte da un pezzo. Ma se vogliamo stare sul campo della pratica, e fare di dubbio che manca assolutamente ogni probabilità di formare una compagnia completa che sia all'altezza del teatro Apollo.

Oggi il movimento disponibile non v'è nè una prima donna nè un tenore che possiedono diritti di cartello o almeno tali da soddisfare le giuste esigenze del pubblico di Roma. Che più? Non vi è neanche un direttore d'orchestra poichè tutti i migliori a questo'ora si sono impegnati altrove senza aspettare il beneplacito del municipio romano.

Io non ho alcuna ingerenza per gli editori di musica, ma vie, siamo giusti, e chiaro: che se rifiutassero di affidare l'esecuzione di opere nuove e importanti a cantanti di seconda o terza categoria, non è nè giusto nè ragionevole.

Ma, signori editori, se non volete che il pubblico romano vi mandi a quel paese, in questo periodo, Mira del Cobden Club è un'altra questione che dobbiamo esaminare più addentro. Ecco come la pensa il Daily News: « Il Cobden Club non è stato mai un'associazione politica, ma piuttosto un circolo di studio per uomini politici di tutti i partiti che sono congiunte col nome del Cobden. Forse nella mente di alcuni fra quelli che si sono ritirati dal Club, il Cobden si concede ate come fattore troppo eccitante del libe.o scambio. Altri possono ritenere che la politica del Cobden non sia più direttamente interessata da coloro che professano d'essere i suoi successori politici.

Ma, continua il **Daily News**, non si deve trascurare il fatto che che, nonostante la sua morte, il Cobden Club è ancora un Cobden Club, si è ultimamente molto parlato della dimissione del partito liberale. Il signor Forry ha detto che il partito liberale che nel partito liberale non v'è assicura e discussione, ma solo quella differenza di opinioni che sono inevitabili in un grande partito che, all'opposto del conservare, ha per teoria fondamentale che la vita politica è analoga a quella di un organismo vivente. Secondo la stessa teoria, la vita politica non deve essere mai la ripetizione del passato. Ma nell'avvenire, come nel presente, ogni partito deve avere libertà, ed è quella, sei fatti che ora accadono, che possa durare il minore tempo che ora non possa durare il secondo anione di esso.

La **Pal Mall Gazette**, trattando dell'abolizione della Camera dei Lords, dice che fra i problemi più urgenti dell'Inghilterra v'è quello di trovare il modo di dare qualche garanzia alla responsabilità nell'andare rispetto alle facoltà del loro paese. La questione dell'abolizione, secondo il diario inglese, non può essere che assai remota, e senza con unitivi finchè prima non siasi risolta l'altra questione, devono aver più o meno parte nella cosa loro.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell' OPINIONE).

Napoli, 23 giugno. — Oggi, le LL. MM. la Regina d'Italia e il Principe ereditario ed i Reali Principi sarebbero dovuti partire un momento di respiro: prima il viaggio da Roma a Napoli, e la commozione non ha ancora avuto il suo sfogo, poi l'indomani la gita a Pompei, e poi, il giorno appresso, la visita a Capri ed alla Certosa, e terzo giorno la partenza per Caserta e Vanvito. Saranno divertimenti, non lo nego; ma sono divertimenti che stancano, e per un giovane principe non assuefatto a non fosse altro che per rigiliare lungo per l'indomani.

Dopo Caserta sera si fa la gita al Vesuvio. Le sei carrozze presero posto le LL. MM., i Principi e il seguito, partendo dalla Reggia alle 5 e 1/4 e alle 5 e 1/2 erano già in Portici. Lungo la via, dalla Reggia sino a Portici, la popolazione faceva sia alle vetture, i balconi erano affollati di signore, i marciapiedi di cittadini, e che durante il tragitto non vi fu chi un luogo a continuo applauso, un evviva e un saluto festoso. Ma, ripeto, questo non è un giornata di riposo?

Nel centro dell'itinitro agrario (ex Reggia di Portici) vennero ricevuti in candido del ricevimento, dalle LL. MM., discese dalle vetture, ricevettero gli omaggi delle rappresentanze municipali e provinciali della città vesuviana.

Questa

sul disegno di legge Sulla Commissione esitazione il principio col quale si affida all'autorità giudiziaria la formazione dei concorsi.

MARCHIORI (segretario) dà lettura del disegno di legge.

DI SANT' ONOFRIO Attribuisce pregio il disegno di legge del ministro. Tuttavia, per non ritardare i benefici che possono derivare da questa legge è disposto ad approvarla, proponendo per altro il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad esaminare i provvedimenti necessari per assicurare in modo permanente e normale i consorzi degli scavi della sopra pubblico esistenti nelle provincie meridionali in base alla legislazione anteriore al 1865. »

FILOPANTI propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge diretto a promuovere la condotta delle acque inservienti ad uso pubblico nelle città e nelle campagne. »

CAPELLE propone che, come si è fatto nella legge per i bonificamenti, si dichiari creato lo Scioiai e da altri consorzi perpetui di maggior valore che la irrigazione ha acquisto al fondo.

Si unisce pel sì'ordine del giorno Depretis. Fu fatti, chiedendo che il disegno di legge che il governo dovrà presentare si estenda anche alla condotta delle acque per scopi industriali.

MANNA (relatore) assicura l'onorevole Di Sant'Onofrio che la Commissione si è studiata di distribuire equabilmente i benefici di questa legge su tutta la superficie del regno, per quanto lo consentano le speciali condizioni idrografiche; tanto che si è stabilito che il concorso dello Stato sarà non efficace anche in quelle opere di condotta d'acque che siano atte ad irrigare regolarmente una superficie di dieci ettari.

Si riserva alle disposizioni che fosse fi ministro sugli ordini del giorno che furono proposti.

FILOPANTI ritira il suo.

Si passa all'articolo primo che è il seguente:

« I consorzi di irrigazione, volontari ed obbligatori, sono ordinati colle norme stabilite dalla legge, sui consorzi di irrigazione del 20 maggio 1873, n° 1387, serie seconda, dal Codice civile, secondo la diversità dei casi, e conformità e dalle disposizioni della presente legge. »

È approvato.

Gli altri articoli sono approvati con brevi osservazioni degli on. Cavalletto, Indelli, Righi ed altri fino all'8°.

VARÈ critica l'art. 8° nel quale ravvisa una violazione del Codice civile.

BENTIVEGNA-TRAVELLE (guardasigilli) risponde all'on. precipinante, dimostrando infondata la di lui obiezione.

TORRIGLIA propone il rinvio dell'art 8, onde la Commissione possa esaminarlo meglio d'accordo col ministro della giustizia.

GIANNUZZI (guardasigilli) crede alcune considerazioni in appoggio dell'articolo e in risposta all'on. Indelli.

CAVALLETTO sostiene l'articolo dimostrando la necessità di disposizioni efficaci se si vogliano le irrigazioni.

MICHI (relatore) dichiara che la Commissione è disposta ad una modificazione dell'art per togliere gli scrupoli.

PIERANTONI e MALCHIONNA combattono l'articolo 8°.

Dopo osservazioni degli on. Varè, Righi, Cavalletto ed altri, l'art. 8° è approvato con modificazioni.

PRES. Il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani mattina.

La seduta è sciolta a ore 6 10.

Domani seduta a ore 10.

NOTIZIE ULTIME

Sua Maestà il Re

S. M. il Re partirà da Roma stasera alle ore 9 precise. Egli si recherà a Napoli ed assisterà al varo della *Savoia*.

Comitato dei ministri

Sua Maestà il Re ha presieduto il Comitato dei ministri. Credesi che ebbia firmato i decreti di convocazione dei collegi rimasti vacanti in causa dei recenti doppi impieghi. I collegi nei quali è vacante il doppio sono i seguenti: Conco 2°, Vicenza 1°, Catania 1°, Bologna 1°, Parma 1°, Siracusa 2°, Udine 2°, Treviso 2°, Verona 1°, Bari 3°, Chieti 2°, Genova 1°, Firenze 4°, Pesaro, Napoli 2°, Torino 2°, Firenze, Roma 1°, Brescia 1° e Siena.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera tenne ieri seduta ed approvò il progetto di legge che modifica in legge 29 giugno 1882 sull'ordinamento dell'assistito.

Fu annunziata un'interrogazione dell'on. Giovagnoli al ministro dei lavori pubblici circa alla stazione di Trastevere. Il ministro dirà oggi se a quando risponderà.

La Camera ha poi interpreso la discussione del progetto di legge sulla interrogazione.

Furono approvati otto articoli del progetto di legge, la cui discussione proseguirà stamane.

Giunte per la perequazione

La Giunta per la perequazione dell'imposta fondiaria avrà com'è noto nomi nuovi dei relatori: l'uno per la parte propriamente tecnica del progetto, l'altro per la parte politica, e per le disposizioni transitorie.

La giunta parte ora stata designata all'on. Massaglia, la seconda all'onorevole Minghetti. Uscito eventualmente dall'urna il nome del Massaglia, la Giunta si è riunita subito per prendere deliberazione sul da farsi. L'on. Massaglia espose di aver già cominciato a redigere la relazione, e si offerse pronto a cedere tutti i suoi studi e documenti ai suoi colleghi che sarebbe stato eletto relatore in sua vece.

Ma la Giunta, suggerendo i precedenti parlamentari, che sono numerosi in questa materia, non sentì a proporre a compagni l'avere inconveniente, che è la esposizione di deliberazioni prese in comune. Presentando poi questo lavoro del suo antico relatore, la Giunta lo compiacerebbe ove questo ne prendesse intera la responsabilità o incaricherà uno dei suoi membri di difendarlo più particolarmente nella discussione orale della Camera.

Noi siamo lieti di questa deliberazione, e crediamo che tutti ne saranno grati all'on. Massaglia. Il nostro nome non sarà privata così di un documento importante per scienza e per pratica cognizione dell'argomento, e l'illustre deputato, per la sorte in allontanare dal Parlamento, darà una novella prove del suo affetto o della sua riconoscenza verso gli elettori che lo avevano chiamato a rappresentarli.

Notizie parlamentari

La Giunta che deve riferire sul disegno di legge: « Istituzione di scuole pratiche e speciali d'agricoltura » si è costituita, designando presidente l'on. Ercole, segretario l'on. Faina Enrico.

Gli on. Simonelli e Narve vennero eletti, il primo presidente, il secondo segretario della Giunta che deve riferire sul disegno di legge relativo al *Credito fondiario*.

Il rettore dell'Università di Roma

Ieri, l'Assemblea generale dei professori dell'Università di Roma si è riunita, dietro invito del ministro della pubblica istruzione, per eleggere il nuovo rettore. Il maggior numero dei voti è stato contato sul nome del prof. Luigi Moriani, titolare della cattedra di Diritto commerciale.

Dopo lo scrutinio furono votati ringraziamenti al prof. Occioni, che per questo anno rimarrà, come è stato, a capo dell'amministrazione dell'ateneo, la difficile carica di rettore.

Candidatura politica

La *Nazione* ha da Napoli, 23:

Il candidato dell'estrema sinistri di questo Collegio riportarono la candidatura del generale Giorgio Pomolini nel quarto Collegio di Firenze.

La condanna di Sabbadini

Ecco il testo della nota pubblicata dall'ufficiosa *Politische Correspondenz* del 21, sull'affare Sabbadini:

Ci giunge da Innsbruck, in data d'oggi, che il tribunale di circolo ha condannato alla pena di morte pronunciata contro Sabbadini, per cui non vi è da dubitare che la pena di morte sarà commutata in quella del carcere.

I disordini di St-Gall

Scrivono da St. Gall, 20, alla *Revue suisse*:

« Un israelita tedesco, da poco tempo stabilito a St. Gall, occupava una stanza in una casa appartenente ad un piccolo giornalaio locale il racconto dell'Esposizione di Zurigo; ma egli le fece in parole così poco lusinghiere per noi svizzeri, che in giovedì sera rilavò nel *Tagblatt* facendo seguire il suo articolo da alcune riflessioni contro l'israelita.

« Questo articolo del *Tagblatt* fece furore; e avantieri sera una folla enorme stava davanti alla casa dell'israelita; a un dato momento scoppiò la quella folla non aspettarono nessuno, in cui risonavano tamburi, soperchi di marmitte, campane, ecc. Quest'orchestra parve che avesse un effetto magico, e dal laterale, La Trastocco sonava, e il capo invitava il sig. Bamberger (il di meno dell'israelita) a farsi vedere, ma questi era assente da St. Gall.

« Passato il torrente delle ingiurie, la musica riconminciava; infine, dopo d'un'ora tutto ritorno nel silenzio, e si potè credere che la cosa fosse finita. Ma no, ieri sera ancora folla simile più fitta si assembrò, dinanzi alla casa di Bamberger, invece del concerto ed furono le canzoni, e tutte le ingiurie immaginabili di Bamberger ritornano in parti.

Mercoledì i tumultuanti si radunarono alle 8 di sera davanti la casa di Bamberger. Le grida di boicottaggio contro gli israeliti furono assordanti.

La polizia allora intervenne; ma la folla continuò a rimanere davanti alla casa fino a che, e fini per pigliare la strada dell'ufficio di polizia. Là si trovò in fresco d'un battaglione di reclute che fu fischiato. Gli ufficiali poi si spostare la folla furono vanti tattiche a forza di tattiche i militari riuscirono a ristabilire la circolazione.

« Secondo un dispaccio indirizzato al *Neuenzeller*, la folla avrà assalito l'Hotel de Ville, e preso la polizia e rinnovato il combattimento. Ma questo dispaccio sarebbe stato giudicato erroneo. »

TELEGRAMMI PARTICOLARI DELL'OPINIONE

Vienna, 22. — Il corrispondente della Viennese Montag-Journal, signor v. Thanhoffer, è partito per Costantinopoli.

Produsse grande impressione l'arresto qui avvenuto del tipografo Ebersin di 21 anni, il quale confessò di avere consegnato la signora Betty Böhlau, per avere essa rasciutto alle sue lezioni di tedesco.

Berlino, 23. — La notizia sulla minaccia del principe di Bismarck non sono migliori. La recrudescenza inverniale della stagione fece aumentare i reumiti, ed egli è molto prostrato; però non si crede che la malattia sia veramente seria.

Le incendiazioni dell'Oder e del Rohe aumentano. La valla dell'Oder è tutta coperta dalle acque; numerosi villaggi sono scomparsi. Si deplorano molte vittime.

I danni sono enormi.

Madrid, 23. — Si annuncia che, per considerazioni politiche, furono ripresi i negoziati fra i governi spagnuolo e tedesco per la conclusione di un trattato di commercio. I due governi si ferebbero concessioni reciproche; la Spagna ridurrebbe i dazi sugli alcool ed altri prodotti della Germania, la Germania ridurrà i diritti sui sali, tavana e gli olii minerali. La sola difficoltà consiste nella riduzione dei diritti sui vini che la Germania rifiuta.

Londra, 23. — Il corrispondente del *Daily News* telegrafa che dei manifesti anarchici furono affissi nelle vie di Atene. E-sai minacciano di far saltare in aria il palazzo reale e gli antichi monumenti.

Napoli, 24 (ore 3 16). — Una conferenza dell'Unione monarchica del Mezzogiorno erano presenti cinquecento soci.

L'on. Chimirri, discorrendo della recente affermazione dei partiti, dimostrò assai questa una conseguenza della legge di evoluzione e del movimento della coscienza del paese. La Destra e la Sinistra partiti sostenuti costituzionali e transitori sorrivono per rivivere come partiti politici nell'ordine costituzionale.

Disse che il Settantrione fornì le forze moderatrici del movimento italiano; il Mezzogiorno fornirà gli elementi che temperavano il malinco dell'estremismo politico e le tendenze sovversive che minacciano la costituzione dello Stato italiano.

Gli on. Simonelli e Narve vennero eletti, il primo presidente, il secondo segretario della Giunta che deve riferire sul disegno di legge relativo al *Credito fondiario*.

Il rettore dell'Università di Roma

Ieri, l'Assemblea generale dei professori dell'Università di Roma si è riunita, dietro invito del ministro della pubblica istruzione, per eleggere il nuovo rettore. Il maggior numero dei voti è stato contato sul nome del prof. Luigi Moriani, titolare della cattedra di Diritto commerciale.

Dopo lo scrutinio furono votati ringraziamenti al prof. Occioni, che per questo anno rimarrà, come è stato, a capo dell'amministrazione dell'ateneo, la difficile carica di rettore.

Candidatura politica

La *Nazione* ha da Napoli, 23:

I candidati elettori di questi sezioni di questo Collegio riportarono la candidatura del generale Giorgio Pomolini nel quarto Collegio di Firenze.

La condanna di Sabbadini

Ecco il testo della nota pubblicata dall'ufficiosa *Politische Correspondenz* del 21, sull'affare Sabbadini:

Ci giunge da Innsbruck, in data d'oggi, che il tribunale di circolo ha condannato alla pena di morte pronunciata contro Sabbadini, per cui non vi è da dubitare che la pena di morte sarà commutata in quella del carcere.

I disordini di St-Gall

Scrivono da St. Gall, 20, alla *Revue suisse*:

« Un israelita tedesco, da poco tempo stabilito a St. Gall, occupava una stanza in una casa appartenente ad un piccolo giornalaio locale il racconto dell'Esposizione di Zurigo; ma egli le fece in parole così poco lusinghiere per noi svizzeri, che in giovedì sera rilavò nel *Tagblatt* facendo seguire il suo articolo da alcune riflessioni contro l'israelita.

« Questo articolo del *Tagblatt* fece furore; e avantieri sera una folla enorme stava davanti alla casa dell'israelita; a un dato momento scoppiò la quella folla non aspettarono nessuno, in cui risonavano tamburi, soperchi di marmitte, campane, ecc. Quest'orchestre parve che avesse un effetto magico, e dal laterale, La Trastocco sonava, e il capo invitava il sig. Bamberger (il di meno dell'israelita) a farsi vedere, ma questi era assente da St. Gall.

« Passato il torrente delle ingiurie, la musica riconminciava; infine, dopo d'un'ora tutto ritorno nel silenzio, e si potè credere che la cosa fosse finita. Ma no, ieri sera ancora folla simile più fitta si assembrò, dinanzi alla casa di Bamberger, invece del concerto ed furono le canzoni, e tutte le ingiurie immaginabili di Bamberger ritornano in parti.

Mercoledì i tumultuanti si radunarono alle 8 di sera davanti la casa di Bamberger. Le grida di boicottaggio contro gli israeliti furono assordanti.

La polizia allora intervenne; ma la folla continuò a rimanere davanti alla casa fino a che, e fini per pigliare la strada dell'ufficio di polizia. Là si trovò in fresco d'un battaglione di reclute che fu fischiato. Gli ufficiali poi si spostare la folla furono vanti tattiche a forza di tattiche i militari riuscirono a ristabilire la circolazione.

« Secondo un dispaccio indirizzato al *Neuenzeller*, la folla avrà assalito l'Hotel de Ville, e preso la polizia e rinnovato il combattimento. Ma questo dispaccio sarebbe stato giudicato erroneo. »

TELEGRAMMI PARTICOLARI DELL'OPINIONE

Vienna, 22. — Il corrispondente della Viennese Montag-Journal, signor v. Thanhoffer, è partito per Costantinopoli.

Produsse grande impressione l'arresto qui avvenuto del tipografo Ebersin di 21 anni, il quale confessò di avere consegnato la signora Betty Böhlau,

Berlino, 23. — Le notizie sulla minaccia del principe di Bismarck non sono migliori. La recrudescenza inverniale della stagione fece aumentare i reumiti, ed egli è molto prostrato; però non si crede che la malattia sia veramente seria.

Le incendiazioni dell'Oder e del Rohe aumentano. La valla dell'Oder è tutta coperta dalle acque; numerosi villaggi sono scomparsi. Si deplorano molte vittime.

I danni sono enormi.

Madrid, 23. — Si annuncia che, per considerazioni politiche, furono ripresi i negoziati fra i governi spagnuolo e tedesco per la conclusione di un trattato di commercio. I due governi si ferebbero concessioni reciproche; la Spagna ridurrebbe i dazi sugli alcool ed altri prodotti della Germania, la Germania ridurrà i diritti sui sali, tavana e gli olii minerali. La sola difficoltà consiste nella riduzione dei diritti sui vini che la Germania rifiuta.

Londra, 23. — Il corrispondente del *Daily News* telegrafa che dei manifesti anarchici furono affissi nelle vie di Atene. E-sai minacciano di far saltare in aria il palazzo reale e gli antichi monumenti.

Napoli, 24 (ore 3 16). — Una conferenza dell'Unione monarchica del Mezzogiorno erano presenti cinquecento soci.

L'on. Chimirri, discorrendo della recente affermazione dei partiti, dimostrò assai questa una conseguenza della legge di evoluzione e del movimento della coscienza del paese. La Destra e la Sinistra partiti sostenuti costituzionali e transitori sorrivono per rivivere come partiti politici nell'ordine costituzionale.

Disse che il Settantrione fornì le forze moderatrici del movimento italiano; il Mezzogiorno fornirà gli elementi che temperavano il malinco dell'estremismo politico e le tendenze sovversive che minacciano la costituzione dello Stato italiano.

L'oratore vi vivamente applaudito.

Parigi, 24. — Nol processo per la falsificazione del chinino somministrato agli ospedali militari, Dusaussay, accusato lamente inginta e insussistenti le accuse alla fabbrica di Milano. L'accombe venne condannato ad un anno di carcere.

Il ministro ha ricevuto gli inviati magistrali, che parteranno con un salvacondotto onde traversare liberamente i posti francesi del blocco.

Si accreditano le voci di una conciliazione tra la Francia e la Cina.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 23. — Sabbene fosse notte inoltrata quando scesero dal Vesuvio, tutta la popolazione di Portici e di Resina attese il ritorno di S. M. il Re, della Regina d'Italia e di Portogallo, che furono accolte con entusiasmo. Una folla numerosissima accompagnò le LL. MM. con vivissime acclamazioni fino alla Reggia di Napoli, ove giunsero alle ore 3 20 ant.

Ancona, 23. — L'*Ordine* annuncia, che la squadra inglese, composta di tre ironclads, sarà ad Ancona all'alba del giorno 29 corr., e se ripartirà la sera del 1° luglio.

Cividale, 23. — La Camera dei deputati approvò in seconda lettura gli altri articoli del progetto di legge politico-sociale, ed alle modificazioni introdottevi dalla Commissione.

Parigi, 23. — Grévy annunziò stamane al Consiglio dei ministri che egli ricevette da Pekino una lettera scritta in italiano. La lettera sarà tradotta e quindi il Consiglio deliberarà circa i termini della risposta.

Vienna, 23. — Giunse iersera il vapore *Palestra*, della Società Raggio; proseguirà oggi per la Turchia.

Parigi, 23. — Tirard fu eletto senatore inamovibile.

Grévy riceverà il re Ferdinando o il duca di Coimbra, sconsta il principe di Montecorvo.

Parigi, 23. — Corte d'Assise. — Processo Lotte Michel e compagni. — Oggi fu pronunciata la sentenza che condanna Dulas Michel a sei anni di reclusione e dieci di sorveglianza; Pouget a otto anni di reclusione e dieci di sorveglianza; Bouchet a sei anni di prigione; Thierry a Forget, contumaci, a tre anni di prigione; gli altri sono assolti.

La Corte di cassazione respinse il ricorso di Bulloux e Fédor contro le sentenze della Corte di appello che condannarono entrambi a due anni di carcere e 3000 lire di multa.

Gli inviati malgesi son andranno a Londra, ma ritornerranno presto al Madagascar.

Berlino, 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la malattia del principe di Bismarck non è punto grave. Soltanto d'itterizia; da ieri lo stato del principe ha migliorato, ma il malato non può ancora uscire dalla sua camera.

Perugia, 23. — È stata organizzata dal Municipio una magnifica serenata in onore della signorina inglese. Il Canale San Marco, i giardini adiacenti si coprirono di principali edifizi della Riva degli Schiavoni di San Giorgio a delle Piazzetta erano splendidamente illuminati a fanali di Bengala. Il concerto — sopra un gallegiante, giunto vicino all'avviso *Helicon* al quale dall'alto inglese a della Marca reale, rasso alla bandiera degli arrivi del Re, risuonò di urla e dai fragorosi applausi degli spettatori. La popolazione è stipata sui molo a pallo gondole. Lo spettacolo è riuscito splendido.

Parigi, 24. — Ieri sera Ferry ricevette gli ambasciatori malgesi in udienza di congedo, e consegnò loro un ritratto dello stesso Ferry ordinato per presentarlo nella partenza.

Ricevuto la Justice, Challemel-Lacour ha

l'anno nel quali pochi sono i bisogni, e quindi abitualmente più copiose le disponibilità non. È sparabile che noi mesi avvenire la Banca d'Inghilterra possa trasversi in grado, di ridurre lo sconto, o piuttosto non è ragionevole l'attendersi che essa non lo riscarì? Le rimirate che le vengono dall'interno vanno migliorando ogni giorno più la sua riserva; ma il ombito dell'America su Londra, che è pur favorevole della settimana, ed il silenzio della lieve margine, scolla a sparire, e le riserve delle Banche associate di New-York, non hanno che una parziale sufficienza che ne porte non si vanga a chiedere ore all'Inghilterra.

I mercati germanici non brillano neppure per attività di affari, e la stagnazione e il marasmo vi dominano come negli altri. L'offerta fatta dal signor Maybaut ministro dell'avori pubblici in Prussia, a sei Compagnie ferroviarie, di riscattare le loro linee, ora stata accolta dalla Borsa di Berlino con entusiasmo, e si avverte prodotto un ravvivio d'affari insolito; ma anche questo non obbe lunga durata, e i valori salirì pel momento a maggiore elevazione, ripiegarono ai corsi di prima, e il mercato si riffece sensibile. E di questo malessere, non è a far colpa alla condizione economica del paese, che anzi vi è meno non fu mai così prospera, nè la Banca dell'impero ha avuto mai per lo innanzi così robusta la sua riserva. Egli è piuttosto che l'avvenire è in una incognita paurosa e tutti, incognita indefinita, parchè nessuno sapprebbe dire di che si tratta. E da domandarsi se non sia stato di cose, che ha per effetto, senza che l'opera del ritrasmita vi conservra direttamente, di deprimere, rendite, valori industriali, titoli di Banche, tutto insomma.

I mercati italiani non vanno esenti neppur essi di questo male che travaglia gli altri. Le transazioni pasmia, come in tutti i periodi, trascorse sull'orlo per rispetto agli affari, e in una svogliatezza agnora più che allegerente. L'argomento che diede ne ai passati ultimi giorni, non alle transazioni che, come si disse, sono ridotte ai minimi termini, ma ai ragionari, de' pochi i quali si trovano ancora di loro ritrovo nella Borsa, è stata la deliberazione presa dall'assemblee degli azionisti della Società Veneta, la quale non vuole che venga accolta la proposta del governo di prorogare ad un anno, la convenzione stabilita pel riscattare quella linee.

Se la deliberazione sera dal rato già preveduta, e diciamo anche desiderata e dalla gente d'affari e della grande maggioranza del pubblico, non è così del governo stesso, per quante la domanda di proroga partisse da lui. Troppi interessi vi erano congiunti perchè fosse tollerabile di trovarsi, un altro anno di distanza la soluzione di un problema che già con troppo danno di tutti rimane sospeso.

Ma la deliberazione andò in convenzione dell'aprile 1881, avvalbe davute effettuarsi al 31 dicembre 1882. Il termine veniva poi prorogato al 30 giugno 1883; ed era giusto il pretendere che la società devesse rimanere nella incertezza per un anno ancora? A porre in condizione che una delle più importanti società delle Meridionali di accordare una nuova proroga, non potrebbe esse disporre dei diritti acquisiti dai nuovi azionisti, senza violare la fede data? Non che un altro anno si fosse proceduto a questo riordinamento delle ferrovie, tanto reclamate da' deputati del paese? Ecco che la resistenza delle cose non vicne pel fatto della negata proroga, a rendere più facile la soluzione del problema, e sul imporsi alla considerazione del governo e del parlamento perchè un partito risolute e pronto sia adottato? L'interesse finanziario dello Stato verrà ad essere più grave, e non si può affatto la eventualità d'una emissione ingente di rendita, emissione che avvenire che è grave la quella questione, e che la Francia non potrà venirne a capo, senza correre il rischio di suscitare per lo meno gravissime difficoltà nella sua politica, mal grado i calmanti e le dichiarazioni rosee della stampa tonchinaida.

La Borse compiacenti non si lasciano come è grave la quella questione, e che la Francia non potrà venirne a capo, senza correre il rischio di suscitare per lo meno gravissime difficoltà nella sua politica, mal grado i calmanti e le dichiarazioni rosee della stampa tonchinaida.

La Borse compiacenti non si lasciano come è grave la quella questione, e che la Francia non potrà venirne a capo, senza correre il rischio di suscitare per lo meno gravissime difficoltà nella sua politica, mal grado i calmanti e le dichiarazioni rosee della stampa tonchinaida.

La Borse compiacenti non si lasciano come è grave la quella questione, e che la Francia non potrà venirne a capo, senza correre il rischio di suscitare per lo meno gravissime difficoltà nella sua politica, mal grado i calmanti e le dichiarazioni rosee della stampa tonchinaida.

RIVISTA FINANZIARIA

Nella precedente nostra rassegna, abbiamo fatto notare, come un sintomo da non passarsi inosservato, il fatto, che sul nuovo della settimana e sul dilederarsi, la situazione della Borsa di Parigi non aveva subito ulteriore peggiormento, e che il mercato ritornava a ripreso della vendita, che ne rostato. Ora possiamo anche dire, che in quest'ultima ottava, la fase in cui è stata quella Borsa, non si è punto modificata, e che anzi si è avuto un più spiccato movimento, quantunque lieve e relativo, si è voluto determinando nelle disposizioni della speculazione, per modo da illudere qualcuno lasciandogli credere che l'aurora di una ripresa d'affari fosse per sorgere.

Disgraziatamente non siamo ancora a questo, ed i fatti sono così mutati da quelli che erano ne'giorni passati, da dar corpo a queste speranze, ma l'esercizi formali nella Borsa di Parigi continuarono per quasi ciascuni giorni con qualche accenno da quando in quando, di riguadagnare un po' del terreno perduto, mentre, in non altro, che gli elementi attivi del mercato sono tuttavia abbastanza vigorosi da imporre rispetto allo scoperto, o da inspirare un po' di fermezza ai corsi più deboli.

Difatti, per parte dello scoperto si è notato più qualche segno di rueipienza, e per parte de'possessori della rendita 5 0/0 più temperata d'assai la foga delle vendite.

Tutto questo non basta però a determinare una corrente di affari di qualche importanza e a garantire contro il pericolo di nuovi ressiosi.

La liquidazione giudiziosissima che ha avuto luogo in questa settimana della precedente mitanea, non ha esercitato alcuna influenza sulla successiva, per quanto la si fosse composta di operazioni semplicissimi. Ora pegni, dal resto, non erano molti e la risorse sperimentate erano più che sufficienti al bisogni, per modo che i riporti non si elevarono che di 1/8 per cento. E la liquidazione de'valori non s'aveva a giudicare della continuazione della liquidazione della rendita, e spalla a spalla con quella, quale andamento abbia preso lo scoperto e quanto il contante abbia contribuito a ravvivare la massa flottante della rendita, sono questioni che restano ad essere sciottigliancate.

L'accordo stabilito tra il governo e le compagnie ferroviarie, dal quale le Borse di Parigi si attendevano qualche cosa di più che è il suo scopire d'ogni giorno, non obbe la virtù di commovere la speculazione, per modo che questa avesse a prendere quella forzata della inazione in cui è tenuta da tanto tempo.

I commenti che si fecero sopra questo avvenimento presero in modo che no sono attenuano sensibilmente le difficoltà dal briosch non lassiano meno nascostare l'avvenire di un problema che, per quanto si voglia nascondere tanto pel lavori che rimangono allo Stato, quanto per colmare il *deficit* prodotto dal nuovo assetto delle ferrovie, non è punto reddito delle imposte.

Epperò se la gente d'affari non si sente ancora bene assicurata, per riguardo alla politica, nè per riguardo alla finanza alla politica, mal grado i calmanti e le dichiarazioni rosee della stampa tonchinaida.

La Borse compiacenti non si lasciano come è grave la quella questione, e che la Francia non potrà venirne a capo, senza correre il rischio di suscitare per lo meno gravissime difficoltà nella sua politica, mal grado i calmanti e le dichiarazioni rosee della stampa tonchinaida.

La Borse compiacenti non si lasciano come è grave la quella questione, e che la Francia non potrà venirne a capo, senza correre il rischio di suscitare per lo meno gravissime difficoltà nella sua politica, mal grado i calmanti e le dichiarazioni rosee della stampa tonchinaida.

La Borse compiacenti non si lasciano come è grave la quella questione, e che la Francia non potrà venirne a capo, senza correre il rischio di suscitare per lo meno gravissime difficoltà nella sua politica, mal grado i calmanti e le dichiarazioni rosee della stampa tonchinaida.

MOVIMENTO DELLA STAZIONE

BANCO DI ROMA

Roma, 23 giugno 1883.

I portatori delle Azioni del Banco di Roma, sono pregati che la cedola N. 8 di dette Azioni per gl'interessi 5 0/0 e 30 giugno corrente in lire 6,25 è pagabile dal 1° luglio p. prossimo venturo alla sede del Banco, via del Corso, N. 337, primo piano.

LA DIREZIONE.

Partenze dei Piroscafi della valigia postale Generale Rubattino Florio-Rubattino (Vedi avviso in quarta pagina).

Avviso

L'Amministrazione dell'*Opinione* ode in seconda lettura, un giorno dopo il loro arrivo, ai prezzo di lire 0,25 i seguenti giornali esteri:

	Parigi
La Bataille	
Le Soir	
Le National	
Le Temps	
République Française	
Journal de Genève	Ginevra
Der Bund	Berna
Neu Zürcher-Zeitung	Zurigo
The Daily News	Londra
Premier-Blatt	Vienna
Deutsche Zeitung	

Tipografia dell'*Opinione*.

ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

Compagnia Italiana del 1831

PREMIATA NEI 1881 CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE NAZIONALE DI MILANO

Capitale versato L. 3,937,500.

Totale Fondi Garanzia L. 71,597,770.15.

Nel mese di maggio 1883 vennero presentate 602 proposte per assicurazioni sulla vita, per una somma di L. 3,644,332. 15 e vennero emesse 386 polizze per una somma di L. 3,128,425. 20.

Dal principio dell'anno corr., il numero delle proposte presentate ascese a 2123, per una somma di L. 17,274,071. 35, e il numero delle polizze emesse ascese a 1,433 per una somma di L. 14,552,515. 00, ripartito fra 1770 polizze, in confronto di 1,260,066. 22, riparto di 1050 polizze nell'anno precedente, mentre i ministri annunziati nello stesso periodo raggiunsero l'importo di L. 1,284,445. 90, in confronto di 982 in numero di 1,040 **vita** ora il seguente somma assicurata: L. 177,055,514. 55 di capitali, e 521,812 di rendite, 18 di rendite vitalizie sopra 38,176 polizze. I danni pagati nel 1882 salirono a L. 3,011,577. 05. E i danni pagati in tutti i rami di assicurazione, dal principio della fondazione della Compagnia (1831) a tutto il 1882, ammontano, come risulta dall'ultimo bilancio pubblicato, a L. 48,000,000.

Le operazioni *principali* della Compagnia, oltre lo *assicurazioni sulla vita umana* sono: le assicurazioni *contro gli incendi*, quelle *contro le grandine*, le *assicurazioni marittime* e di **trasporti terrestri**, le *assicurazioni contro i cristalli* e quelle *contro gli spezzamenti* delle caldaie a vapore, e quelle contro **gli infortuni dei domestici**, che vengono colpiti gli operai, sollevando anche i padroni dalla responsabilità civile, loro incombente per legge.

Per schiarimenti, informazioni, prospetti, contratti, ecc., rivolgersi in Roma al rappresentante della Compagnia signor cav. *Marino Morelli*, Corso, 117.

Ignazio Gillardi e C.°

Via del Corso, 113

ROMA

MOVIMENTO DELLA STAZIONE

Lazzaro. Serietà - Confezioni. Novità e taglie delle primarie Case di Parigi. Fattura in cretonne, satin e zephir.

BANCO DI ROMA

Roma, 23 giugno 1883.

I portatori delle Azioni del Banco di Roma, sono pregati che la cedola N. 8 di dette Azioni per gl'interessi 5 0/0 e 30 giugno corrente in lire 6,25 è pagabile dal 1° luglio prossimo venturo alla sede del Banco, via del Corso, N. 337, primo piano.

LA DIREZIONE.

28 giugno 1883 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Vento	Temper. Max Min
Isilmo	760.7	sereno	—	—	17.9 6.6
Domodossola	763.8	3/4 cop.	—	—	29.0 9.8
Milano	761.8	sereno	—	—	28.4 12.1
Sondrio	762.9	1/4 cop.	—	calmo	18.7 12.8
Torino	764.8	1/4 cop.	—	—	28.2 10.6
Parma	760.0	sereno	—	—	19.9 12.1
Genova	764.9	1/2 c.-p.	—	—	21.6 13.5
Spezia	763.1	1/4 cop.	—	—	20.7 13.0
Pesaro	64.9	3/4 cop.	—	—	22.4 13.8
Forlì					
Ancona	761.6	1/4 cop.	—	mosso	23.4 16.4
Firenze	763.2	sereno	—	—	23.1 10.1
Urbino	765.1	3/4 cop.	—	—	19.7 11.0
Livorno	765.3	sereno	—	calmo	20.3 13.4
Arezzo	765.2	sereno	—	calmo	24.0 12.0
Perugia	766.1	1/4 cop.	—	—	17.7 10.2
Camerino	766.1	1/4 cop.	—	—	20.0 11.0
Portici	765.4	sereno	—	—	22.1 13.0
Aquila	766.8	3/4 cop.	—	—	20.4 10.0
Roma	768.1	—	—	—	22.7 13.0
Foggia	768.8	1/4 cop.	—	—	23.0 9.0
Napoli	768.2	sereno	—	—	24.1 15.6
Potenza	768.1	sereno	—	calmo	24.0 12.2
Lecce	767.6	sereno	—	calmo	25.0 15.0
Cosenza	765.7	piovoso	—	—	20.0 12.0
Cagliari	764.2	sereno	—	—	27.0 15.0
Palermo	762.0	sereno	—	calmo	27.0 16.0
Catania	760	—	—	—	27.0 14.0

Stato del mare: ore 7 ant. — ore 1 pom. — ore 7 pom.
Stato generale del tempo: ore 7 ant. — ore 1 pom. — ore 7 pom.
Direzione generale del vento: ore 7 ant. — ore 1 pom. — ore 7 pom.
Pioggia caduta in mm.: ore 7 ant. — ore 1 pom. — ore 7 pom. — nelle 24 ore
Termometro centigrado all'ombra: ore 7 ant. — ore 1 pom. — ore 7 pom. — massimo — minimo
Barometro a 0 centigradi: ore 7 ant. — ore 1 pom. — ore 7 pom. — massimo — minimo

Osservazioni meteorologiche fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Roma 28 giugno 1883, ore 12 meridiane.

Stato probabile del tempo sulle coste italiane.

Venti forti intorno a Ponente. Mare agitato. Cielo nuvoloso.

Avvisi agli Uffici telegrafici governativi.

Dal 1° luglio p. v. il prezzo di ogni parola per l'interno del Regno è ridotto a centesimi 15.

Dal 1° luglio p. v. il prezzo di ogni parola per la Francia, Corsica, Algeria, Tunisia, Malta, Austria-Ungheria, Germania, Belgio, Olanda, Svizzera, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Turchia, Egitto, Grecia, Principati Danubiani, Russia, Svezia, Norvegia, Danimarca, Stati Uniti d'America, Messico, Cina, Giappone, Australia, Indie Inglesi, Persia, Siam, Java, Filippine, Cuba, Haiti, Brasile, Repubblica Argentina, Chili, Perù, Uruguay, Paraguay, Bolivia, Colombia, Venezuela, Ecuador, Costa Rica, Honduras, Nicaragua, Salvador, Guatemala, Repubblica di Haiti, Repubblica di Liberia, Repubblica di Transvaal, Repubblica di Orange, Colonia del Capo di Buona Speranza, Natal, Nuova Zelanda, Nuova Galles del Sud, Queensland, Tasmania, Vittoria, Australia Meridionale, Australia Occidentale, Isole Hawai, Isole Mauritius, Isole Reunion, Isole Seychelles, Isole Figi, Isole Tonga, Isole Samoa, Isole Marchesi, Isole Sandwich, Isole Tahiti, Isole Nuova Caledonia, Isole Nuove Ebridi, Isole Salomone, Isole Nuova Guinea, Isole Nuova Britannia, Isole Nuova Irlanda, Isole Nuova Pomerania, Isole Nuova Meclemburgo, Isole Nuova Hannover, Isole Admiralty, Isole Carolina, Isole Pelew, Isole Marianne, Isole Filippine, Isole Marshall, Isole Gilbert, Isole Ellice, Isole Penrhyn, Isole Nuova Georg